

13 dicembre 2020: III DOMENICA DI AVVENTO

Lectures: Is. 61, 1-2.10-11 Lc 1 1Ts 5, 16-24 Gv 1,6 –8 !9-28

Carissimi fratelli,

ringrazio il Signore per la formazione ricevuta. Sempre positiva, anche se adesso faccio fatica a viverla sulla mia pelle; ma sento che è vera! Ancor da piccolo mi insegnavano a leggere negli altri, nella storia, il bene che sicuramente c'è, anche quando non sembra.

Allora c'era Papa Giovanni che, visitando i carcerati al *Regina Coeli* (26 dicembre 1958!), diceva: *«Io metto i miei occhi nei vostri occhi [...]. Ho messo il mio cuore vicino al vostro. [...] Penso con voi ai vostri bambini che sono la vostra poesia e la vostra tristezza, alle vostre mogli, alle vostre sorelle, alle vostre mamme...»*.

Poi veniva d. Luigi Ciotti, che sentivo parlare pressappoco così: una mela marcia non la si butta via, perché dentro ha i semi pieni di vita!

Per farla breve: il coronavirus c'è, è velenoso, impossibile benedirlo! Ma può aiutarci a vivere un Natale diverso. Mai come in questi giorni ho sentito parlare del Natale! Ma di quale Natale? Il Natale degli spostamenti, dei regali, degli incontri, degli affetti, dei parenti, dei pranzi, delle cene, del lavoro?... Ma il Natale è soprattutto Altro!

Ho trovato delle idee bellissime sull'*Avvenire* di giovedì 3 dicembre, a firma di Daniele Mencarelli

«È buona abitudine dell'uomo vivo provare a fare di ogni imprevisto una risorsa. Queste festività [...] ci obbligheranno tutti a una maggiore attenzione, frugalità, ci spoglieranno di quelle abitudini che da accessorie sono diventate per tantissimi motivo stesso della celebrazione. Un equivoco sempre più dilagante. [...] L'enorme macchina di festeggiamenti con cui abbiamo arricchito, infarcito sino quasi a nascondere, l'Evento che fonda la ragione di tutto. Una nascita. In un luogo povero, fatto di stenti e difficoltà. Una nascita che cambia l'uomo e il mondo, il tempo. In questo senso, le privazioni con cui dovremo fare i conti possono essere viste come una spoliatura dell'inutile, di quell'opulenza che mette al centro di tutto tradizioni altre rispetto all'unica che conti veramente. Il dono da fare a tutti i costi, il cibo sino allo sfinimento, spesso il totale distacco, di-

Continua in seconda pagina

chiarato, dal motivo stesso della festa. Un interesse al mercato del Natale che non corrisponde minimamente a un amore reale e profondo per la nascita di Cristo. [...]. Abbiamo santificato il mercato e profanato il tempio.

Ma l'opportunità è davanti ai nostri occhi e sarebbe un peccato non provare a coglierla.

Spieghiamo ai nostri figli che la festa è altrove, [...] che quest'anno si festeggerà diversamente, ma si festeggerà lo stesso, forse addirittura con maggiore slancio e soddisfazione. Proviamo a tornare alla grandezza della semplicità. Per onorare la nascita di Gesù bambino serve poco, pochissimo, solo un cuore acceso [...].».

[La pietra sulla strada]

«Una volta un re mise una grande pietra sulla strada. Poi si nascose per vedere come i suoi sudditi si sarebbero comportati.

Passarono alcuni mercanti che, per proseguire, le girarono intorno. Passarono dei turisti, i quali protestarono contro il re che non si curava della viabilità del suo regno. Di buon mattino passarono molti ragazzi in cammino verso la scuola, ma nessuno fece nulla per spostare quel sasso.

Un giorno passò un contadino che andava al mercato con un grande cesto di verdure. Si avvicinò alla pietra, poggiò il cesto ai lati della strada e decise di rimuovere la pietra. Finalmente, dopo molta fatica, riuscì a spostarla sul bordo della strada. Poi andò a riprendere il cesto.

Il cesto era sparito!

Con grande sorpresa il contadino vide che, al suo posto, vi era una borsa piena d'oro».

DERIO OLIVERO, *Riprendiamoci la vita*, Effatà Editrice, 2014, pag. 89

Messe di Natale

Per non trovarci in sovrannumero alle Messe di Natale, nei prossimi giorni troverete in chiesa dei foglietti diversamente colorati, prelevando i quali vi assicurate il posto alla messa desiderata, fino ad esaurimento:

Messa della notte:	20.30	Bianco
Messa dell'aurora:	09.00	Blu
Messa del giorno 1:	10.30	Arancione
Messa del giorno 2:	17.00	Giallo (Solo se sembrerà necessaria)
Messa della sera:	19.00	Verde

Calendario della settimana

Dom.	13	*	DOMENICA III^a di Avvento- <i>Gaudete</i> La memoria di santa Lucia è oscurata dalla Domenica
Lun.	14	18.00 18.30	<i>S. Giovanni della Croce</i> , sac. e dott. della Chiesa S. Messa Novena di Natale
Mar.	15	18.00 18.30	<i>S. Venanzio Fortunato</i> , vescovo S. Messa Novena di Natale
Mer.	16	18.00 18.30 20.00	S. Messa Novena di Natale Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione
Giov.	17	18.00 18.30	S. Messa Novena di Natale
Ven.	18	18.00 18.30	S. Messa Novena di Natale
Sab.	19	19.00	Santa messa prefestiva
Dom.	20	10.30	DOMENICA IV^a DI AVVENTO Messa con benedizione dei Bambinelli del Presepio

Battesimi

Il prossimo battesimo sarà amministrato dom. 10 gen. 2021. Chi intende celebrarlo, dia sollecito avviso al parroco, tramite mail dp.bortolini@gmail.com oppure direttamente, prima o dopo una s. messa.

Fidanzati

Per i giovani che celebrano il loro matrimonio secondo il rito cattolico: in Parrocchia, giovedì 14 gennaio 2021, comincerà il Corso per i Fidanzati.

Presepe e Bambinelli

Dom. 20, ore 10.30, invito i bambini a portare in chiesa il Bambin Gesù da mettere nel presepe: così lo benediremo insieme con la famiglia.

SANTE MESSE

Sabato 12	19.00	+ Domenico, Caterina e Giuseppe + Def.ti famiglia Tonin + Castagnotto Paola
Domenica 13	9.00 10.30 19.00	+ Rossetti Franco + Perinot Francesco + Moretti Oddone, Mirella e Iside + Tortolo Giuseppe + Poloni Eliseo + De Nardo Egidio + Armellin Jessica + Massarelli Oscar
Lunedì 14	8.00	+ Def.ti famiglia Spellanzon Emilio
Martedì 15	18.00	
Mercoledì 16	8.00	+ Salvador Angela Rosa
Giovedì 17	18.00	
Venerdì 18	8.00	+ De Giusti Carmela
Sabato 19	19.00	+ Prizzon Maria, Alari Emma, Pavan Dario, Zanetti Luigi
Domenica 20	9.00 10.30 19.00	+ Perinot Francesco + Favaro Oddone, Alfonso e Santomaso Emma + Canal Lorenzo (44° A.), Sommariva Carmela Canal (7° A.) + Bagato Marzio e Adriano

Messe feriali e Novena

Perché partecipino più persone possibili, senza uscire troppe volte, ho pensato, nelle prossime due settimane, di procedere così:

1. Sospendere tutti i catechismi e gli incontri vari;
2. 18.00 “*missa brevis*”, semplice, senza omelia. Esposizione del SS.mo.
3. 18.30 Novena di Natale: Profezie, omelia, adorazione, benedizione.

La sospensione del Catechismo non è per giocare al ribasso, ma per favorire le due forme di preghiera proposte in preparazione al Natale. Quindi: invito tutto il popolo di Dio a partecipare ad una delle due o ad entrambe. Per le 19.00 sarà finito tutto.

Confessioni

Visto l'aggravarsi della pandemia, i vescovi del Triveneto concedono la facoltà di celebrare la Confessione Comunitaria, che consiste in una celebrazione, senza confessione individuale e con assoluzione generale, con l'impegno, passato ogni pericolo, di celebrare la confessione individuale.

Credo sia una nuova, grande occasione: la cogliamo mercoledì 16, ore 20.